



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 18 del 28-04-2025	OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
-------------------------	---

L'anno *duemilaventicinque* addì *ventotto* del mese di *aprile* alle ore *21:00*
nella Sala Consiliare di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
Giacon Thomas	P	Luppi Roberto	P
Capanna Michele	P	Tessarín Marino	P
Tessarín Alessia	P	Veronese Maura	P
Bovolenta Chiara	P	Mancin Dorianò	A
Permunion Stefano	P	Mantovan Mario	P
Gennari Francesca	P	Ferro Adam	P
Pregnotato Francesca	A	Finotti Cecilia	P
Marangon Liliana	P		

Presenti: 13 Assenti: 2

Invitato alla seduta senza diritto di voto ai sensi dell'art.22 dello Statuto Comunale, l'assessore esterno

Cognome e nome: Girardello Michela	Presenza: A
------------------------------------	-------------

Partecipa all'adunanza il Segretario Dott. Alessandro Ballarin.

Stefano Permunion nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Bovolenta Chiara

Gennari Francesca

Mantovan Mario

e constatato legale il numero degli intervenuti invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La seduta ha inizio alle ore 21:20.

PROPOSTA DI DELIBERA N. 19 DEL 17.04.2025 AD OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

UFFICIO PROPONENTE: RAGIONERIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 20/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, unitamente al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026 e che, nel corso dell'esercizio 2024, sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

a) Deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale:

1. Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 14/02/2024, esecutiva, relativa al riaccertamento ordinario dei residui 2023 e conseguente variazione al bilancio 2024-2026;
2. Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 17/01/2024, esecutiva, di approvazione della variazione di bilancio 2024-2026, con poteri di urgenza poi ratificata in Consiglio;

b) Deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale:

1. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/05/2024, esecutiva, relativa alla verifica degli equilibri di bilancio esercizio 2024-2026, assestamento generale con applicazione avanzo di amministrazione 2023;
2. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2024, esecutiva, con variazione di bilancio 2024-2026 ed applicazione dell'avanzo vincolato 2023;
3. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26/11/2024, esecutiva, con variazione di bilancio 2024-2026;

c) Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario e /o di cassa (tutti regolarmente comunicati al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000):

1. Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 07/02/2024, esecutiva;
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 01/07/2024, esecutiva;
3. Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 12/12/2024, esecutiva.

EVIDENZIATO che:

- con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024-2026;
- nel corso dell'esercizio 2024, è stata adottata la seguente delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000, che si considera allegata al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, ancorché non materialmente allegata:
 - 1) deliberazione di CC n. 15 del 30/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera e), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 67.227,49 (Iva inclusa) in favore dei creditori, individuati nella relazione predisposta dal Responsabile del V Settore, di cui al Prot. gen. n. 0011020 del 23/05/2024, e depositata agli atti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, la deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio è stata trasmessa, per competenza, alla Corte dei conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Veneto;

VISTE le attestazioni rilasciate dai Responsabili di Settore, acquisite agli atti, in merito all'esistenza/inesistenza debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e preso atto che il Responsabile del I Settore ha dichiarato l'esistenza di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, derivanti da sentenza esecutiva, per complessivi € 10.707,92, come di seguito elencati:

- a) Sentenza di condanna alle spese di € 2.717,50 avanti al Tribunale di Rovigo per la causa N.R.G. 891/2023, per procedimento contro un'ordinanza di ingiunzione di pagamento;
- b) Sentenza di condanna alle spese di € 2.523,50 avanti al Tribunale di Rovigo per la causa N.R.G. 890/2023, per procedimento contro un'ordinanza di ingiunzione di pagamento;
- c) Sentenza di condanna avanti al Tribunale di Rovigo per la causa N.R.G. 122/2024: la sentenza n. 89/2025 del 10/02/2025, condanna alle spese in solido il Comune di Porto Viro e ICA S.r.l. a complessivi € 10.933,83 (€ 5.466,92 per ciascuna parte);

DATO atto che:

- i sopra citati debiti fuori bilancio saranno oggetto di riconoscimento con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale;
- le predette somme risultano vincolate nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024, per finanziare i sopra citati debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento;

RICHIAMATI, inoltre, gli articoli 93, 151, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232 e 233 del D.lgs. n. 267/2000, relativi alla dimostrazione dei risultati di gestione la quale avviene mediante il rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;

VISTO l'art. 11, comma 4, del D.lgs. 23/06/2011, n. 118, come modificato e integrato dal D.lgs. 10/08/2014, n. 126, secondo cui al rendiconto della gestione sono allegati:

- a) Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) Il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) Il prospetto degli impegni per missioni e programmi e macroaggregati;
- f) La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) ... *omissis* ...;
- j) Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- l) Il prospetto dei dati SIOPE;
- m) L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità dal comma 6;
- p) La relazione del collegio del revisore dei conti;

VISTO l'art. 227, comma 5, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui al rendiconto della gestione sono allegati i seguenti documenti:

- a) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, dei rendiconti del penultimo esercizio, antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica";
- b) La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

DATO atto che:

- nei termini stabiliti dall'art. 226 del T.U. 18/08/2000, n.267, il Tesoriere di questo Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2024;
- nei termini stabiliti (tranne Agenzia Entrate Riscossione, che ha trasmesso il conto assunto a prot. gen. 2684 del 07/02/2025) gli agenti contabili interni ed esterni hanno presentato il conto della gestione;
- con determinazione n. 37 – Reg. Gen. n. 189 del 01/04/2025, il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la parificazione del conto del Tesoriere e degli agenti contabili, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2024 con le risultanze del conto di bilancio;

ESAMINATI:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 14/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011;
- il conto del bilancio, approvato in schema con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 04/04/2025 e redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2024;
- la relazione illustrativa della Giunta Municipale, sui risultati della gestione di cui all'art. 231, del D.lgs. n. 267/2000, allegata alla citata delibera di G.C. n. 41 del 04/04/2024, immediatamente eseguibile;
- il prospetto allegato ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, relativo alle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2023;
- la nota informativa, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011, relativa alle informazioni contabili degli organismi partecipati;
- tutti gli allegati di legge sopra citati;

CONSIDERATO:

- che l'Organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del D.lgs. 267/2000, del vigente Statuto e del vigente Regolamento di Contabilità ed Economato, alla verifica dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, con apposito verbale;
- che l'Ente ha raggiunto gli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla vigente normativa;

PRESO ATTO:

- delle valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti nel suddetto esercizio finanziario;
- delle valutazioni del patrimonio e delle componenti economiche ed analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, e delle motivazioni delle cause che li hanno determinati;

VISTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

VISTI il D.lgs. n. 267/2000, il D.lgs. n. 118/2011, lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità ed Economato;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 *bis*, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile di ragioneria ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 *bis*, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Revisore Unico del Conto, come da Verbale n. 8 del 18/04/2025;

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere formalmente atto, facendo proprie tutte le raccomandazioni ivi contenute, della "Relazione dell'Organo di Revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024" (Verbale n. 8 del 18/04/2025), nella quale l'Organo di Revisione esprime parere favorevole al rendiconto 2024;
- 3) di approvare la Relazione di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 del D.lgs. n. 267/2000 redatta dalla Giunta Comunale relativamente al Rendiconto della gestione 2024 e formalmente approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 04/04/2025, immediatamente eseguibile;
- 4) di prendere atto e di approvare le risultanze contabili della deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 07/03/2025, immediatamente eseguibile, conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, di cui all'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, al fine del loro inserimento nel Conto del Bilancio, ai sensi dell'art. 228, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, come risultanti dagli allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 5) di approvare il Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio 2024, composto da Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio, nonché gli allegati obbligatori previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e dall'art. 227, comma 5, del TUEL – allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – dando atto che l'esercizio 2024 evidenzia un risultato di amministrazione di €. 7.719.144,85 (al lordo dei fondi accantonati, vincolati e destinati) e un avanzo di amministrazione disponibile di €. 1.252.284,70, come meglio evidenziato dal seguente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.276.843,39
RISCOSSIONI	(+)	7.209.445,87	12.276.015,57	19.485.461,44
PAGAMENTI	(-)	6.147.989,16	11.247.949,93	17.395.939,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.366.365,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.366.365,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.407.959,74	1.701.649,86	7.109.609,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	103.482,30	2.935.206,56	3.038.688,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			331.918,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.386.222,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			7.719.144,85

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		
Risultato di amministrazione		7.719.144,85
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre ⁽⁴⁾		5.220.557,56
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		15.299,96
Fondo contenzioso		227.874,90
Altri accantonamenti		557.521,63
Totale parte accantonata (B)		6.021.254,05
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		18.659,61
Vincoli derivanti da trasferimenti		129.302,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		55.603,20
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		203.565,16
Totale parte destinata agli investimenti (D)		242.040,94
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.252.284,70
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)		

- 6) di dare atto che, entro il termine di legge, ai sensi degli artt. 233 e 93, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000, il Tesoriere, gli Agenti contabili interni a denaro ed i Concessionari, come elencati nella Determinazione del Settore Finanziario n. 37, registro generale n. 189 del 01/04/2025, hanno regolarmente reso il Conto delle rispettive gestioni, i cui valori risultano coerenti con quelli iscritti in contabilità e di approvare, pertanto, formalmente detti conti – debitamente

parificati dal Responsabile finanziario, dando ai predetti Agenti contabili formale scarico per le somme rendicontate e parificate;

- 7) di prendere atto delle attestazioni rilasciate dai Responsabili di Settore, acquisite agli atti, in merito all'esistenza/inesistenza debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e che il Responsabile del I Settore ha dichiarato debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, derivanti da sentenza esecutiva, per complessivi € 10.707,92, come di seguito elencati:
 - A) Sentenza di condanna alle spese di € 2.717,50 avanti al Tribunale di Rovigo per la causa N.R.G. 891/2023, per procedimento contro un'ordinanza di ingiunzione di pagamento;
 - B) Sentenza di condanna alle spese di € 2.523,50 avanti al Tribunale di Rovigo per la causa N.R.G. 890/2023, per procedimento contro un'ordinanza di ingiunzione di pagamento;
 - C) Sentenza di condanna avanti al Tribunale di Rovigo per la causa N.R.G. 122/2024: la sentenza n. 89/2025 del 10/02/2025, condanna alle spese in solido il Comune di Porto Viro e ICA S.r.l. a complessivi € 10.933,83 (€ 5.466,92 per ciascuna parte);
- 8) di dare atto che i sopra citati debiti fuori bilancio saranno oggetto di riconoscimento con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Comunale e che le relative somme risultano vincolate nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024;
- 9) di allegare alla presente deliberazione, ai sensi del D.L. n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011 (art. 16, comma 26) e Decreto Ministero dell'Interno 23.01.2012, il prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo nel corso dell'esercizio 2024, che verranno trasmessi alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti entro 10 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, nonché pubblicato sul sito istituzionale del Comune;
- 10) di dare atto che:
 - A) dai risultati di gestione dell'esercizio 2024, il Comune di Porto Viro non si trova in condizione strutturalmente deficitaria, come risulta dalla Tabella riportante i parametri obiettivi approvati con Decreto Ministero dell'Interno del 28/12/2018, allegata al Conto di bilancio;
 - B) il Comune di Porto Viro non ha sottoscritto e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate e, pertanto, non è richiesta la nota informativa sugli oneri ed impegni finanziari stimati e/o sostenuti (art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008);
 - C) è stato redatto apposito prospetto riepilogativo, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n. 118/2011 – riportato nella “Relazione sulla gestione” formulata dalla Giunta Comunale – che costituisce nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Porto Viro e gli organismi partecipati;
 - D) è stato redatto, e allegato al rendiconto, apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli in materia di spesa del personale, previsti dall'art. 1, comma 557 e 557-*quater* della Legge n. 296/2006 e successive modifiche, e dall'art. 33 del Decreto-Legge n. 34/2019 e del DPCM 17/03/2020;
 - E) è stato redatto, e allegato al rendiconto, apposito prospetto dei contratti di partenariato pubblico-privato, previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024;
- 11) Di dare atto che dall'esame del conto e dalla relazione del Revisore Unico dei Conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del Tesoriere;
- 12) Di ordinare l'espletamento delle formalità di pubblicazione e di legge del presente provvedimento.

DI dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, al fine di consentire il tempestivo adempimento degli obblighi di legge conseguenti all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

= = = =

Si dà atto che per prassi gli interventi sono registrati su supporto digitale la cui trascrizione viene riportata integralmente, quale parte integrante e sostanziale del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione, depositata agli atti nei termini previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

UDITI gli interventi **come di seguito integralmente riportati:**

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Per la relazione passo la parola al Vicesindaco Thomas Giacon, che ne ha facoltà, prego.

VICESINDACO THOMAS GIACON

Grazie Presidente, buonasera a tutti, a tutto il Consiglio ed a tutti i cittadini che questa sera sono qua. Andiamo ad approvare il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2024. Come sapete, il rendiconto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Il conto del bilancio evidenzia i risultati finanziari finali di Amministrazione e della gestione di competenza rispetto alle indicazioni fissate a suo tempo dal bilancio di previsione, certificando un eventuale avanzo o disavanzo di Amministrazione. Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio ottenuto dalla differenza tra i ricavi e i costi sostenuti nel corso dell'anno, certificando così un eventuale utile o perdita della gestione economica. Lo stato patrimoniale esprime il patrimonio netto dell'ente esistente al termine della gestione per il quale il risultato della differenza tra la passività e l'attività aventi natura economico - finanziaria. Ritengo sia opportuno evidenziare che il fondo cassa registrato al 31/12/2024 è pari ad euro 8.366.365 euro. Tale dato risiede dall'erogazione delle casse comunali avvenuta il 29/12/2023 in parte dall'istituto di credito sportivo di un mutuo di 4.500.000 euro per i lavori di completamento della Cittadella dello Sport e il miglioramento del tasso di riscossione dei crediti iscritti a bilancio. Questo ha consentito che anche per l'esercizio 2024 il Comune di Porto Viro non abbia fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, sintomo di una sana gestione finanziaria dell'ente. Relativamente al risultato di gestione di competenza, questo presenta un saldo negativo pari a euro -205.491, derivante dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, ampiamente compensato dal saldo positivo del fondo pluriennale vincolato, pari a 1.179.377. Per quanto riguarda la gestione dei residui, cioè le entrate accertate o spese impegnate negli esercizi precedenti, quindi crediti e debiti precedenti al 2024, si evidenzia che in sede di accertamento ordinario, con il coordinamento del Servizio Finanziario, i responsabili di gestione hanno rideterminato le somme iscritte a bilancio, stralciando i residui attivi non più corrispondenti a crediti esigibili per complessivi euro 820.000 e i residui passivi non più corrispondenti ad obbligazioni esigibili pari a 239.582. I principali crediti, quindi, iscritti a bilancio 2024 e ancora da riscuotere riguardano praticamente due singole voci: la Tari degli esercizi precedenti pari a 2.419.516 e le sanzioni relative al Codice della Strada, pari a 3.377.285. Il risultato di Amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un avanzo di Amministrazione pari a 7.719.144 al lordo della parte accantonata. A tal risultato devono essere detratti per legge i seguenti fondi: euro 5.220.000 accantonati dal fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, calcolato a tutela dei crediti di difficile riscossione relativamente alle principali entrate di recupero di evasione Tari ed entrate derivanti dai provenienti delle sanzioni al Codice della Strada, euro 227.874 accantonati dal fondo contenziosi per passività potenziali per definizione di contenziosi in essere dal Comune di Porto Viro verso terzi, euro 61.642 accantonati per un fondo di adeguamento dei contratti collettivi dei dipendenti, euro 15.000 accantonati al fondo perdite certificati a bilancio da organismi partecipati,

in particolare Consorzio di Sviluppo, euro 495.879 per il fondo di regolazione dei rapporti debito - crediti con organismo partecipato, sempre il Consorzio di Sviluppo, tra l'altro atto già deliberato nel precedente Consiglio Comunale, euro 18.659 vincolati per legge derivanti dai principi contabili principalmente da quote e da fondi di quadri economici vincolati per l'acquisto di mezzi e attrezzature informatiche per gli uffici comunali, euro 129.302 vincolati in quanto relativi a trasferimenti non utilizzati in attesa di riutilizzo nel 2025, euro 55.600 vincolati formalmente dall'ente in incarichi tecnici per prestazioni non ancora perfezionate, euro 242.040, parte destinata agli investimenti, ovvero permessi di costruire non utilizzati da restituire da parte di terzi dall'anticipazione ricevuta per mancanza esecuzione di lavori. Tutte queste quote accantonate dell'avanzo di Amministrazione sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi e condizioni per le quali sono state accantonate. Qualora si è certi che la spesa potenziale non si possa più verificare, la corrispondente quota del risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo, quindi la quota disponibile di avanzo di Amministrazione per il Comune di Porto Viro è pari a 1.252.287 e l'aumento di questa quota è determinato principalmente dai seguenti fattori positivi di gestione: dal miglioramento della gestione di cassa, che ha determinato un aumento del fondo di cassa al 31/12/2024 rispetto al primo gennaio 2024 di euro 2.089.522 euro e dalla diminuzione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 302.053, dovuta al miglioramento delle capacità di riscossione dell'ente, soprattutto in via coattiva. La quota di avanzo disponibile potrà essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio a seguito dell'approvazione del rendiconto per finalità di seguito indicate, in ordine di priorità: la copertura di eventuali debiti fuori bilancio; gli eventuali provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio; per il finanziamento di spese di investimento; per eventuale estinzione anticipata di prestiti o di mutui; per il finanziamento di spese correnti a carattere non ripetitivo. Ad oggi, i debiti fuori bilancio riconosciuti dai settori derivano principalmente da sentenze esecutive - che vedremo poi nel punto successivo - e sono complessivi 10.707,92 euro, come di seguito elencate: una sentenza a condanna delle spese pari a 2.717 davanti al Tribunale di Rovigo, causa numero 81/2023; seconda sentenza pari con condanna di spese pari a euro 2.523, sempre davanti al Tribunale di Rovigo, numero di registro 890/2023. Sono collegate queste due sentenze. Terza e ultima, sempre davanti al Tribunale di Rovigo, numero 122/24, sentenza 89 del 10/02/2025, condanna alle spese in solido del Comune di Porto Viro e ICA SRL per complessivi 10.933 euro. Le somme necessarie per far fronte ai debiti risultano vincolate nella parte accantonata dell'avanzo di Amministrazione esercizio 2024.

Detto questo - mi sento anche in dovere di spendere alcune parole relativamente all'importante avanzo che il Comune Porto Viro ha quest'anno, pari a 1.254.000 euro. Visto che si parla di gestione 2024, facendo un po' il punto della situazione relativamente alle spese e soprattutto quello legato alla parte cospicua che ha fatto sì che il nostro bilancio diventasse così importante; quindi, mi riferisco alla Cittadella dello Sport, al Ponte Gramignara, piscina comunale, asilo nido e poi tutti gli altri insomma; però diciamo che le criticità e le difficoltà sono principalmente su questi punti. Credo sia doveroso, visto che comunque questo non è l'ultimo ma forse il penultimo Consiglio Comunale, dare delle informazioni esatte e corrette per chi poi potrà gestire il Comune successivamente, indipendentemente che ci sia il sottoscritto, Stefano o Mario o Armida. Quindi, le criticità più grandi le abbiamo all'interno della piscina. Voi direte: "Perché lo dici adesso, in questa fase, in questa seduta?". Lo dico adesso perché giovedì 24 sono stati sospesi i lavori e non so se la maggioranza ne sia al corrente. Sono stati sospesi i lavori perché abbiamo una difficoltà strutturale e una situazione che è andata scemando nel momento in cui abbiamo iniziato ad entrare nel merito della problematica. Di fatto, abbiamo difficoltà strutturali legate al tetto, abbiamo difficoltà strutturali legate alla mancanza di una perizia sismica e una perizia statica e, quindi, non sappiamo se, entrando nel merito della questione, entrando a fare manualmente i lavori, la struttura possa resistere e abbiamo difficoltà nella gestione e nella definizione della parte impiantistica, sia per quello che riguarda la parte idraulica sia per quello che riguarda la parte elettrica. Abbiamo alla mano diversi preventivi, ed è per questo che sono stati fermati i lavori il 24 dal direttore dei lavori insieme alla società che ci ha seguito un po' tutta la procedura tecnica, ovvero AS2, perché alla base di tutto questo si dovrà successivamente - e quindi qui mi collego all'avanzo - prendere delle decisioni importanti perché abbiamo dei preventivi che fanno oscillare l'intervento per un maggior costo che si aggira tra i 500.000 e i 700.000 euro, e questa non è cosa da poco. E lo dico a

malincuore perché comunque quasi tutta, insomma, è opera di questa Amministrazione, ma ci ha messo del buon senso, quindi non voglio criticare nessuno, però io l'ho vissuta e la vivo ancora oggi entrando nel merito, però credo sia giusto - come dire - non dare false speranze o falsi obiettivi perché comunque, se andiamo a dire "Apriamo la piscina a dicembre", andiamo a dire una bugia; se andiamo a dire "Apriamo la piscina a febbraio o a marzo del 2026", andiamo a dire una bugia. E quindi bisogna riconsiderare questo progetto, bisogna intervenire in modo importante e chi verrà dopo dovrà comunque prendere questa decisione importante perché - detto tra noi - probabilmente facevamo prima a demolirla che a metterci le mani, ma è una cosa che prima noi non sapevamo perché nei momenti in cui ci siamo trovati di fronte a fare una scelta importante, magari anche sotto certi aspetti anche un po' troppo veloce, però era necessaria e, successivamente, nel momento in cui le ditte sono entrate, per fortuna che sono tutte ditte che lavorano nel nostro territorio, sono ditte conosciute e stimate e quindi non è che ci vogliano lucrare sopra, però c'è questa forte difficoltà che si dovrà affrontare partendo dalla parte strutturale, poi impiantistica e poi del telo. Dopo, non dimentichiamo che ci sarà una difficoltà importante perché prima abbiamo la piscina, ma poi bisogna gestire la piscina e quindi serve una gara a livello europeo che possa andare a gestire la piscina. Nel momento in cui non sappiamo quali sono i costi di gestione della piscina, non riusciamo a fare un'offerta che possa essere presa in considerazione da nessuno, quindi i tempi si allungano ulteriormente. E questa è la piscina. La Cittadella posso dire con sincerità e con felicità che è l'unica che sta andando avanti un po' a rilento, però sta andando avanti senza grosse difficoltà e grosse problematiche. L'asilo Fornaci: stiamo lavorando. Anche lì abbiamo fatto un mese fa una sospensione ai lavori per una difficoltà dovuta alla ditta che è principalmente fatta da persone non italiane e quindi hanno un modo di lavorare tutto loro. La parte negativa - e qui mi ricollego ancora al bilancio di previsione - è che c'è stato un taglio del contributo pari a quasi 190.000 euro; quindi, con l'avanzo di Amministrazione si dovrà andare ad aggiungere anche questa cifra mancante. E poi abbiamo la nostra croce che portiamo ormai dall'inizio, e l'ex Sindaco Veronese lo sa bene, insomma, il Ponte Gramignara, che abbiamo messo a bando e, come tanti sanno, hanno aderito, hanno portato a casa l'appalto e poi hanno rinunciato. Successivamente, personalmente, ho fatto diversi incontri, insieme anche ad altri Assessori, insieme ai tecnici. Abbiamo provato a capire se c'era modo di modificare il progetto in corsa e non ci siamo riusciti, ma non perché non c'era la volontà tecnica o non c'era la capacità, ma semplicemente perché con i costi non si sta dentro. Quindi, visto e considerato che tutti gli incontri che abbiamo fatto con più ditte, anche locali ed esperte nel settore, è stato riscontrato che per ultimare il ponte, come l'abbiamo progettato, quindi con una careggiata da 3,75 e quindi a senso unico alternato, servono almeno altri 500.000 - 600.000 euro, ma questo non è il problema perché, se il 1.000.000 si fosse lasciato allora il problema non ci sarebbe perché, bene o male, lo sforzo si fa e poi si va avanti. Il problema è che probabilmente abbiamo il controllo del Ministero che potrebbe toglierci definitivamente il contributo. E, quindi, questo è un danno importante soprattutto perché, a distanza di due - tre anni - '21 - andare a dirlo negli ultimi due - tre mesi è sicuramente una mancanza dell'ente. La speranza è che ci venga concesso di rinegoziare il fondo per altri tipi di investimenti. Non è detto, non è facile, però ci proveremo, per quello che ci riguarda. Naturalmente, poi, la patata passerà ad altri, però diciamo che l'orientamento e la difficoltà ad oggi è questa. Detto questo - per quanto riguarda, invece, Prisma e Cinema Eden, non è competenza del Comune; quindi, mi rimetto ai privati che dovranno fare l'investimento, insomma. Io tenevo a fare questa precisazione, credo sia stata anche doverosa, posso dirmi anche coraggiosa magari, perché comunque ci sono anch'io in mezzo, perché comunque è giusto dare le informazioni giuste e ultimamente le informazioni giuste vengono date con grossa difficoltà. Forse vengono modificate in base a come tira il vento, insomma in base a chi c'è davanti. Quindi, questi sono dati alla mano per chi è Consigliere, ma anche per i cittadini comuni che possono benissimo andare negli uffici e avranno gli stessi dati che io ho riportato questa sera, magari più dettagliati e più precisi, però la situazione è questa. Io della sospensione dei lavori della piscina lo sapevo già dieci giorni fa che sarebbe avvenuta, però ufficialmente il giorno 24 è stato sospeso in attesa che la nuova Amministrazione si insedi e possa prendere queste decisioni, che non è decisione da poco, è una decisione importante perché va a compromettere - diciamo, uso il termine "compromettere", ma va comunque a blindare quasi tutto l'avanzo per far sì che queste due o tre opere possano essere ultimate. Detto questo - mi sento in dovere di chiedere al Consiglio di

votare questo bilancio, perché comunque fa parte di un lavoro che noi abbiamo fatto, sudato e patito e quindi siamo tutti all'interno di queste scelte e, quindi, personalmente il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Grazie, la discussione è aperta. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Veronese Maura. Ne ha facoltà

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Buonasera a tutti. Allora, intanto io devo essere molto sincera: pensavo fosse l'ultimo Consiglio Comunale, quindi era il mio ultimo Consiglio Comunale da Consigliere Comunale dopo tanti anni di Consiglio Comunale e quindi, insomma, pensavo fosse una serata - come posso dire - in cui tutto fila molto liscio e tranquillo, tant'è che io avrei semplicemente detto ora che noi votavamo contro perché, insomma, è un consuntivo di un bilancio. Se volessi votare positivamente il consuntivo di un bilancio di un'Amministrazione, sarei seduta dall'altra parte, sarei rimasta assente come l'amico Dorianò che, insomma, ha deciso di militare con Stefano Permunion dopo due anni e mezzo di maggioranza...

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

La invito a rimanere nel tema.

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Io invito subito il Presidente a dimostrarsi di essere all'altezza di fare il Presidente e di essere all'altezza di fare il candidato Sindaco, di lasciarmi parlare e di non fare - chiedo - io sono nel tema. Dimostri di poter essere un candidato Sindaco adeguato perché, se non lascia parlare i cittadini, non è un candidato Sindaco adeguato. Mi lasci parlare, cortesemente, e rimango chiaramente nel tema perché partirò proprio da quello che ha detto - ripeto - io avrei votato contro, avrei detto semplicemente "Voto contro", ma parto da quello che ha detto Thomas Giacon, che ha fatto un elenco di sei punti. Devo dire che è un elenco di sei punti, di tutte cose che io chiaramente sapevo perché le avevo predette durante la campagna elettorale, le avevo predette durante tutta questa semi-legislatura, perché sappiamo benissimo che è una legislatura che non si è conclusa, e l'ho sempre ribadito. E posso dire che se forse Thomas Giacon poteva non sapere che la piscina era in una condizione come esattamente si trovava, perché Thomas Giacon è stato Sindaco tra il 2014 e il 2016, poi ha fatto un periodo di minoranza - credo per un anno, perché poi aveva dato le dimissioni - e poi era andato ad occuparsi della sua vita e chi, invece, era seduto in questo Consiglio Comunale, quindi il Sindaco Mantovan, l'Assessore Michele Capanna, tutti gli altri sapevano com'era la condizione della piscina. E posso anche dire, tra le cose che ha detto il Vicesindaco, ha annunciato che i lavori erano sospesi, ma, sapete, viviamo in una comunità relativamente piccola, quindi che i lavori fossero sospesi io personalmente lo sapevo, era una cosiddetta "vox populi, vox dei", quindi si sapeva, era noto, l'ufficialità purtroppo arriva questa sera, però si sapeva. Era prevedibile esattamente questa cosa che è successa. Così come era prevedibile che succedesse un problema di questo genere, perché se, quando si fanno fare le perizie, le perizie si facessero fare a un ingegnere strutturista - e mi riferisco alla perizia, perché, e lo dico in questo caso ai tanti cittadini presenti, noi abbiamo acquistato una struttura, la piscina, facendo fare una perizia, benissimo, una perizia che purtroppo, proprio perché è un Consiglio Comunale di commiato, non ho qui, se la cerco nell'iPad la trovo, una perizia a firma di un professionista che dopo vi dirò, che ci indica che la è piscina bellissima, è tenuta benissimo, che è funzionante, ready to live direbbero se fosse una casa, la compriamo chiave in mano e ci viene fatto un prezzo. Dopo qualche tempo, il Comune di Porto Viro va dallo stesso professionista e dice: "Professionista, devo fare un mutuo che alcune, nella loro ingenuità - perché non hanno mai fatto, lo ribadisco, un mutuo per acquistare una casa, il Sindaco precedente continua a dire che è un finanziamento, è un mutuo - dobbiamo fare il mutuo" e lo stesso professionista, e chiunque di voi quando va a acquistare una casa e va dal perito per avere la stipula del valore della casa, vado dal perito per sapere quanto la devo pagare e il mio perito cercherà di dirmi che la devo pagare un po' meno, perché è il mio perito; quando invece poi vado in sede di

mutuo, alla banca, cercherò di farmi dare dallo stesso perito magari un valore un po' superiore, perché magari, non si dovrebbe fare, ma magari io ho bisogno di comprarmi anche i mobili, chiaramente - adesso vi ho semplificato. Questo non è accaduto perché lo stesso perito dopo un po' ci dice, quando andiamo a fare il mutuo, che la piscina costa di meno. E allora? E se questo perito invece di essere un agronomo, perché noi questa perizia l'abbiamo fatta fare a un agronomo, probabilmente, se era un ingegnere strutturista, ci avrebbe detto: "Signori, guardate che la piscina, compratela perché avete deciso di comprarla", ed è una scelta amministrativa, politica, assolutamente magari non condivisibile, magari si poteva fare dell'altro, però vi avrebbe detto: "Guardate, però, il tetto è quello che è, perché, se voi passate, vedete che il tetto non esiste più", perché quando si è saliti sulla struttura si è visto che il tetto non poteva reggere. Quindi, adesso è aperta, io ho visto che ci piove dentro perché, se non c'è il tetto non c'è nessun tipo di protezione e quindi quei bei mobili che sono costati 250.000 euro, perché l'unica cosa che ricordo era quella voce all'interno della perizia, quei mobili probabilmente, se non sono stati spostati - e io non ho ragione... Mi preoccupavo di quello, ci sono passata ieri. Quindi, ecco, questa è una cosa che comunque era prevista, possibile. Era ovvio che si doveva, come dici tu, farla nuova e sarebbe costata di meno che rimetterci mano. Le soluzioni possibili all'epoca erano non andare a pagare il mutuo ai signori Galiasso e company. Capisco che il signor Galiasso era - e lo dico ogni volta - a festeggiare con la bottiglia in mano sulle scale del Comune, però, insomma, c'è anche proprio una sorta di dignità da cui secondo me non si può prescindere. Detto questo - si poteva continuare il contenzioso perché questi signori sono signori estremamente benestanti che avevano delle personali garanzie e queste garanzie personali naturalmente, prima di discuterle, di certo avrebbero provveduto a sistemare la questione. Si è scelto, pur sapendo perché - e ritorno a dire che probabilmente non lo sapeva chi come il Vicesindaco Giacon non era presente, ma chi c'era prima lo sapeva perfettamente - ma d'altronde chi c'era prima diceva che bastava la buona volontà. Mi sembra evidente che la buona volontà... Perché io non ho dubbi che la buona volontà ci sia stata, ma non è bastata. Per quanto riguarda poi la gestione, sarà un altro problema. Io ricordo sempre questo Consiglio Comunale quando qualcuno disse: "C'è già chi potrà gestirla", ignorando, come dici tu, che sarà necessario ovviamente un bando di rilevanza europea e sarà necessario anche metterci dei soldini, perché io che verrò a gestire una struttura simile, che è una struttura energivora, è una struttura comunque con un problema di bacino di utenza, che lo sappiamo, lo si è capito, perché è una struttura pensata all'inizio degli anni 2000, sono passati ormai vent'anni, quindi non sono solo io che vado in giro per Porto Viro e vedo tutta la gente che cammina, perché lo sport fortunatamente va anche un po' a mode e ora è l'outdoor uno degli sport che vanno di più. Quindi, la piscina è un po' come l'attività teatrale, è un'attività costosa e quindi la gestione sarà una gestione impegnativa e onerosa che richiederà sicuramente un impegno economico ulteriore, oltre gli impegni fatti per - ripeto - acquistarla, per rimetterla a nuovo, perché ci sarà anche un problema di Cortei dei Conti, perché quella struttura il Comune di Porto Viro l'aveva pagata 1.500.000, perché l'avevamo pagata all'inizio 1.500.000, l'abbiamo poi pagata nuovamente un altro 1.000.000, quindi 1.500.000 più un altro 1.000.000 fa 2.500.000 di esborso, per un valore che era, più i soldi per sistemarla, quindi arriviamo che l'abbiamo pagata quasi due volte rispetto al valore del bene in sé.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Consigliera, mi scusi, siamo arrivati a nove minuti, la invito...

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Ripeto - ribadisco che io so fare il Consigliere Comunale, capisco che le dia fastidio, però non ho bisogno...

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

No, la invito a rimanere nei termini...

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Ho il telefono e controllo quanto...

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Anch'io, guardi qua. La invito a chiudere

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Guardi, ha finito di fare il suo show, io fino a quando ho terminato, adesso recupero questi trenta secondi che lei mi ha fatto perdere. Guardì che io non ho problemi, ma io la invito a comportarsi, come ho detto prima...

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Io mi comporto bene, lei ha dieci minuti per parlare.

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Lei non si comporta bene. Lei devono valutare gli altri come si comporta. Le do un consiglio: non sta facendo bella figura.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Va bene.

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

Già la conoscono in pochi come candidato Sindaco, se poi le modalità....

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

La sto invitando... Vada avanti.

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

La invito a tenere un comportamento adeguato. Lei non mi invita a niente, non ho bisogno di nessun invito da lei. Arrivo al ponte di Gramignara. Il ponte di Gramignara è una delle altre promesse fatte – ripeto - sempre da chi ha preso il treno... Il Frecciarossa, signori, non passa a Loreo perché a Loreo a ghe la Littorina, però c'è stato chi ha preso il Frecciarossa per andare a Venezia, che è pronto ad andare a Venezia o a Roma, riempiendo di bugie, tra queste c'è il ponte di Gramignara. Il ponte di Gramignara: la sottoscritta ha portato 960.000 euro per la sistemazione e adesso il Vicesindaco ci viene a dire che con ogni probabilità lo perderemo e quindi torneremo alla situazione che c'era prima – ripeto - con tutte le sceneggiate, promesse fatte, così come l'enorme boiata dell'asilo di Fornaci, che qua c'era gente, una signorina che pensava di aver chiuso la scuola e di fare i lavori nella scuola elementare e invece era l'asilo perché non sapeva la differenza tra scuola elementare e asilo. Quindi, abbiamo chiuso l'asilo e andremo a fare un nuovo asilo nido che abbiamo a Contarina appena rifatto, quando si poteva, valutandolo, spostare i bambini che erano da una parte e spostarli dall'altra. Cioè, c'erano tante cose alternative da poter fare. Comunque, le opere sono fatte e quindi bisogna portare, mi auguro che comunque venga portato a termine, così come in qualche modo - capisco - la piscina. Non mi esprimo su cinema e Prisma perché penso proprio che siano proprio come i “frisi e magna” in campagna elettorale, alla stessa stregua, proprio una cosa che non ha neanche dignità di essere detta. Concordo che le promesse “apriamo a luglio, apriamo a settembre” - torno alla piscina - con noi sfondate una porta aperta. Detto questo - il nostro sarà - come ho detto prima - un voto negativo e ricordo che chi - e io ho iniziato la mia esperienza in Consiglio Comunale seduta a fianco di Bruno Chiavegato, che tutto il tempo scriveva musica mentre sentiva i colleghi che parlavano e quando c'è un avanzo di 1.200.000 non è buona Amministrazione, perché uno che fa buona Amministrazione arriva ad avere un avanzo il più basso possibile perché avere un avanzo di 1.200.000 significa che si sono promesse delle cose che non si sono portate a termine. Quindi, il nostro è un voto, anzi lo dirò dopo; quindi, per me è assolutamente no e do atto a Thomas Giacon di aver appreso in ritardo, però meglio tardi che mai, capito che per due anni e mezzo in questo Consiglio Comunale si sono dette solo delle bugie. Bugie, bugie, bugie sempre ripetute e sempre a discapito dei cittadini e io, visto che siamo prossimi alla campagna elettorale, vi diffido dal dare fiducia ancora a chi dice bugie e vive di bugie. Grazie.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Gli applausi non servono, non siamo allo stadio, gli applausi non servono. Non siamo allo stadio. Vi invito a mantenere un comportamento consono perché non siamo allo stadio. Tutto qua. Bene, grazie Consigliera Veronese Maura. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Assessore Michele Capanna, ne ha facoltà.

ASSESSORE MICHELE CAPANNA

Non è stata detta alcuna bugia. Noi sapevamo che la questione piscina era molto sentita dai cittadini di Porto Viro e anche dai cittadini dei Comuni vicini. Purtroppo, a causa della pandemia che l'ha tenuta chiusa, come tutte le altre piscine, per circa un anno e mezzo e per l'aumento dei costi di gestione delle spese legate all'energia, il mancato incasso legato, appunto, alla chiusura per la pandemia ha fatto sì che la società che gestiva la piscina si trovasse in gravi difficoltà, magari ha gestito male, non sono qua per difenderli; però, fatto sta che loro non ce l'hanno più fatta ad andare avanti e si sono ritirati e ne avevano facoltà. Quindi, la piscina è rimasta chiusa, appartenente alla banca con la quale questa società aveva in essere un leasing e quindi l'alternativa di noi amministratori qual era? Lasciarla chiusa, lasciarla andare in continuo e definitivo deterioramento, un bene pubblico, un bene che svolge un servizio pubblico così importante richiesto a gran voce dalla maggior parte dei cittadini, oppure provare ad impegnarci per arrivare a riaprirla e a dare ai cittadini un servizio importante come quello della piscina, un servizio pubblico così rilevante. La strada per arrivare a questo doveva seguire un primo passaggio, che era quello di acquistare il bene perché un'Amministrazione Pubblica, come sapete, non può intervenire per i lavori, per la riapertura se non acquista il bene, se il bene non è di sua proprietà e quindi ci siamo impegnati con un mutuo, ma fatto nell'interesse di continuare ad erogare un servizio pubblico per acquistare l'impianto natatorio. Questo è avvenuto nel 2023 con un atto notarile. Nel momento che il bene è diventato di proprietà del Comune, ci siamo messi in cerca di finanziamenti e contributi per arrivare ad ottenere, ad avere quelle risorse necessarie per poter intervenire con i lavori di manutenzione straordinaria di efficientamento energetico finalizzati alla riapertura. Abbiamo trovato contributi pubblici e privati da parte della Regione, da parte dello Stato, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio per circa complessivamente 1.000.000 di euro. Il Comune ci ha messo solo, tra virgolette, 150.000 euro, più o meno - se non sbaglio, se non ricordo male. Abbiamo indetto la gara d'appalto in agosto del 2024, l'appalto è stato vinto da una ditta locale e in novembre sono iniziati i lavori. In fase di progettazione nessuno poteva prevedere che sarebbero stati trovati dei problemi strutturali, per esempio, una volta scoperchiato il tetto, cosa che era necessaria per poter installare i pannelli solari per l'impianto per l'efficientamento energetico. Non si poteva prevedere. È stato verificato da chi ha fatto i lavori nel momento in cui è stato scoperchiato il tetto, nel momento in cui sono avvenuti questi lavori. Nel Piano Economico le risorse sono previste per l'efficientamento energetico e il capo dell'ufficio tecnico mi ha spiegato che non possono essere utilizzate, invece, per le lavorazioni strutturali. Quindi, bisogna trovare altre risorse per intervenire su questi lavori legati al tetto e anche sull'impiantistica che sono propedeutiche, poi, al proseguimento dei lavori. Cosa avremmo dovuto fare? Avremmo dovuto lasciare la piscina chiusa, un bene che - mi ricordo - quando è stata costruita, anche il Comune, se non sbaglio, impiegò un contributo di più di 1.000.000 di euro, quindi lasciare andare un bene così importante in deterioramento evitando appunto così di poter continuare ad offrire un servizio sportivo di così grande importanza per i nostri anziani, per i giovani, per tutti i cittadini, per i disabili, per tutti i cittadini che vogliono continuare ad utilizzarlo? Noi, in buona fede, abbiamo agito così, pensando di agire nell'interesse della nostra comunità. Altro che bugie, noi siamo stati sempre in buona fede. Sì caro, puoi sorridere, ma è così caro, è proprio così. Del resto, tutti i nostri atti sono stati approvati dai nostri uffici e dai Revisori dei Conti, che ne hanno definito e stabilito la regolarità tecnica e contabile, e quindi non c'è nulla di irregolare. Ecco, volevo semplicemente chiarire questi aspetti e definire un po' come sta la questione piscina. Poi, su tutto il resto non mi esprimo. Grazie.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Grazie. Se qualcun altro vuole intervenire. Prego Consigliere Mantovan Mario, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARIO MANTOVAN

Questa volta non mi alzo, sto seduto. Mi ha fatto crollare le gambe e le braccia anche.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Invito al silenzio. I signori in aula sono pregati di fare silenzio. Per cortesia, grazie.

CONSIGLIERE MARIO MANTOVAN

Assessore Capanna, lei probabilmente non ha sentito le parole del Vicesindaco, che ha ammesso la colpa, quindi un... Come?

CONSIGLIERE MARIO MANTOVAN

Grazie. Quindi, un plauso al Vicesindaco che finalmente ha detto la verità, ha ammesso le colpe, quindi... È vero, in due anni e mezzo avete detto tante bugie, ma tante. “Prestito a tasso zero”, mi ricordo io. Una dietro l'altra, e tutti quanti a correre dietro: “Bravi, bravi”. Adesso ammettete le colpe, alla fine. Un coraggio comunque ce l'hai, Thomas, lo ammetto. Meriti il mio plauso per il coraggio che hai avuto questa sera. Capanna, però, insomma, non va bene difendere a spada tratta quello che ha fatto e che non ha mai fatto, per carità. E quindi condivido in toto quello che ha detto la mia collega Capogruppo Veronese Maura e votiamo contro sperando in un futuro, in una speranza almeno che sia migliore di questa Amministrazione qua che ci sta lasciando. Grazie a tutti e voto contro.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Grazie. Una replica, prego, una replica brevissima.

ASSESSORE MICHELE CAPANNA

Solo per ricordare che, sì, io sono Assessore allo Sport e mi occupo di promozione e sostegno dello sport, ma dal punto di vista strutturale, impiantistico, dal punto di vista dei lavori pubblici, la piscina è sempre stata seguita dall'Assessore ai Lavori Pubblici. A ognuno le sue competenze.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Bene, se non ci sono altri. Prego Thomas Giacon.

VICESINDACO THOMAS GIACON

Mi fa piacere che l'Assessore Capanna dica questo, visto che, quando c'era da andare a fare la fotografia era subito pronto a seguirmi, quindi sono felice della sua affermazione. Detto questo - voglio solo precisare qualcosa che ha appena detto il Consigliere Mantovan relativamente al prestito a tasso zero. Io non ho mai detto che è un prestito a tasso zero; è un mutuo dove noi abbiamo degli interessi. Nel momento in cui noi non rendicontiamo - e qua c'è il responsabile che mi osserva - nella data prestabilita, che è il 31/12/2025, salvo proroghe, noi dobbiamo accollarci gli interessi, che sono pari quasi ad 1.500.000 euro. Noi abbiamo fatto un mutuo di 4.500.000 di euro per 25 anni, dove la normativa di quel tempo, il decreto sportivo, ci diceva: se voi chiedete un mutuo per 4.000.000 di euro avete il tasso zero per i vent'anni. Noi abbiamo chiesto 500.000 euro in più, quindi 500.000 euro sono tassabili con gli interessi. Sono stati ridistribuiti su tutti i venticinque anni. Dico male, Ragioniere? E quindi noi abbiamo un mutuo, sì, con un tasso che paghiamo intorno al 4 – 5%, però, nel momento in cui noi non andiamo a rendicontare la somma come ci ha richiesto il credito sportivo, ci troviamo a dover pagare quasi 1.500.000 di euro di interessi, insomma. Quindi, bisogna stare molto attenti. Per quello prima ho detto: sono felice che i lavori della Cittadella stanno andando avanti - un po' a rilento ma stanno andando avanti - perché lì veramente sarebbe un grosso problema se i lavori si fermano, perché lì dobbiamo rendicontare e ci troviamo a dover pagare 1.500.000 di euro e allora sì che la Corte dei Conti ci piomba addosso. Relativamente alla piscina, il ragionamento che ha fatto l'Assessore Capanna è giusto in parte, nel momento in cui, però, non ci sia il fermo dei lavori che è successo il '24. Perché dico questo? Perché noi dobbiamo intervenire e comunque dobbiamo andare a rendicontare perché abbiamo

1.000.000 di euro che ci arrivano dal credito sportivo, e anche quelli lì devono essere rendicontati. Il problema è che per rendicontarli bisogna fare i lavori, quindi cosa significa? Significa che il 1.000.000 di euro che era destinato per l'efficientamento energetico, ovvero il rifacimento degli impianti, elettrico e idraulico, il rifacimento della sala macchine, installazione delle pompe di calore, sistemazione dell'aerazione, installazione dei pannelli fotovoltaici, nel momento in cui viene messa in discussione la struttura, questi lavori non riusciamo a farli, quindi dobbiamo andare a chiedere al Ministero e quindi, in questo caso, ad AVEPA, che è l'ente che segue i contributi per conto della Regione, che dobbiamo rimodulare il finanziamento sulla base dei lavori che noi andremo a fare. Quindi, probabilmente succederà che ci decurteranno l'importo destinato perché – non c'è per esempio il fotovoltaico, se non facciamo il tetto, dov'è che li mettiamo? A terra? Potrebbe essere una soluzione, però è solo un “potrebbe”. Nel momento in cui c'è questa condizione, ecco che ci viene buono l'avanzo di Amministrazione, che si dovrà decidere - chi ci sarà, insomma - di andare e di investirlo o sul ponte Gramignara o sulla piscina o su qualche altra cosa. Abbiamo 1.250.000. È vero il ragionamento che faceva la Consiglieria Veronese che meno avanzo si ha e meglio è, e mi ricordo il caro amico Pupi Gennari che andava in ragioneria dal Dottor Luni a sbraitare “Tira fuori i soldi” perché lui era dell'idea che non bisognava avere un avanzo importante. I 200.000, 300.000, 400.000 euro ci stanno, però - credetemi - adesso, avere un avanzo così è sicuramente un bel salvagente per l'Amministrazione che ci sarà. La cosa certa è che comunque bisogna metterci mano perché lasciare lì tutto così... C'è una parte di responsabilità di chi ha amministrato, una parte di responsabilità di chi ha fatto i sopralluoghi, di chi ha fatto le verifiche, di chi ha fatto i preventivi, però dopo la responsabilità va all'Amministrazione. Quindi, l'Amministrazione dovrà fare una scelta puntuale, precisa e convinta per far sì che queste opere possano essere finite.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Grazie, se non ci sono altri interventi. Prego Consiglieria Veronese.

CONSIGLIERE MAURA VERONESE

La mia è la dichiarazione di voto, che è un voto negativo, ovviamente. Rilevo che, nonostante tutte le precisazioni, c'è ancora chi continua a dire che abbiamo speso 150.000 euro in tutto, quindi questo mi dà... Penso che abbiamo parlato a vuoto per dieci minuti e un po' mi colpisce anche il fatto che... Capisco l'imbarazzo di tanti dei colleghi seduti in questo consesso, capisco che dopo essere stati seduti dalla stessa parte per due anni e mezzo si fa fatica ad ammettere questa cosa, però, insomma, io mi sarei aspettata anche da altre persone di cui ho, insomma, io alla fine ho stima quasi di tutti, anzi, di tutti, che dicessero la loro su un tema così... Oppure significa che probabilmente temi come la Cittadella, il ponte, la piscina e l'asilo interessano solamente al Vicesindaco Giacon, a Mario, a me e alla minoranza e chi continua a dire che abbiamo speso 150.000 euro, come l'Assessore Capanna, e continua a parlare come se non si rendesse conto che la piscina comunque è chiusa e questa sera ci è stato detto che, con ogni probabilità, non aprirà fino al 2026. E credo che un candidato Sindaco, se potesse fare una mini promessa, la mini-promessa la farebbe facilmente. Quindi, il nostro è un voto negativo.

PRESIDENTE STEFANO PERMUNIAN

Bene, grazie. Se nessun altro vuole intervenire, passiamo alla votazione. Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti nessuno- Per rendere il provvedimento immediatamente eseguibile. Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno. Si rende il provvedimento immediatamente eseguibile.

== ==

Terminato il dibattito,

il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'argomento,

presenti n. **13** Consiglieri Comunali, **con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 4 (Consiglieri Maura Veronese, Mario Mantovan, Adam Ferro, Cecilia Finotti)** espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU proposta del Presidente Permunian Stefano;

con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 4 (Consiglieri Maura Veronese, Mario Mantovan, Adam Ferro, Cecilia Finotti) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

Il Presidente
F.to Stefano Permunion

Il Segretario
F.to Alessandro Ballarin

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

Data 22-04-25

Il Responsabile del servizio
F.to Luni Marco.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;

Data 22-04-25

Il Responsabile del servizio
F.to Luni Marco.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 15-05-2025

F.to L' INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

F.to IL RESPONSABILE

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, lì

Il Funzionario Incaricato
